SONETTI

DI

MONSIG. ANTONIO SCARPELLI

1804

PEL SALOMONI

BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE III" - NAPOLI

Digitized by Google

Per l' Adunanza, tenuta dagli Arcadi in onore della gloriosa Memoria del Cardinale GERDIL, e decorata dalla presenza di gran parte del Sacro Collegio.

Si allude alle celebri Opere del GERDIL in confutazione delle empietà di Voltaire, di Montesquieu, di Rousseau.

Tre fier Titani, ahi! per saper temuti,
Novella guerra avean già mossa al Cielo:
L'un d' empio riso armava i labbri arguti,
L' altro in nome di Astrea vibrava il telo:
Disceso il terzo a brancolar fra i bruti
Opponea al Ver di rei sofismi il velo:
E intanto d' Ipri il Mostro in modi astuti
Nel cor gioiva e componeasi a zelo.
Sorse GERDIL, fè di Ragion la face
Brillar sull' ombre insidiose e dense,
Domò e confuse ogni Titano audace:
E se d' Ipri il rio Mostro ei pur non spense,
Augusti Padri al vostro zel verace
Il trionfo ei lasciò dell' Idra Iprense.

Per l' Adunanza, tenuta dagli Arcadi in onore del Divin Nascimento.

Contro l' empia Proposizione Giànsenistica, in cui si sostiene, che l' Opera della Redenzione non è stata per tutti gli uomini.

Justitia et Pax osculatae sunt.

A questa Cuna, ove vagisce infante
„ Chi creò questo e quell' altro emisfero,
Si trasser già Pace e Giustizia innante,
E il primo di amistà bacio si diero:

Sull' ale poi d' un Cherubino amante
Pace il volo spiccò pronto e leggiero;
L' altra non mai di quà torse le piante,
Vigil ministra del divin pensiero.

L' alme, ree con Adamo, Ella quì aduna,
Del mistero a lor prò vindica i frutti,
Le novera e le chiama ad una ad una;

E grida: o Mostro, che alla Fè rilutti,
O che questa non è di un Dio la Cuna,
O se è Cuna di un Dio, nacque per tutti.

AOI 14683644

Digitized by Google